

In risposta allo speciale di Gianni Lazzaretti di lunedì 12 ottobre 2015, vorrei esprimere il mio pensiero laico. Non entro nel merito delle affermazioni legate alle convinzioni religiose del Signor Lazzaretti, in quanto è un campo che non mi compete.

Al di là di ciò, viene indicata impossibile un'origine genetica e nemmeno ormonale dell'omosessualità, quindi di conseguenza Lazzaretti si sente in grado di completare lo studio dicendo che allora l'origine è psicologica.

In base a un ragionamento del genere, devo quindi supporre che anche l'eterosessualità funziona nello stesso modo? Così facendo potrei pensare che ognuno, in base alle sue esperienze, possa essere attratto dal genere che più gli è consono.

Allora, mi chiedo, perché tante critiche verso persone che fondamentalmente non fanno altro che vivere la loro vita e il loro amore come meglio si sentono?

Perché le persone eterosessuali sarebbero meglio di quelle omosessuali?

Perché, dal punto di vista cattolico, sono quelle in grado di formare una famiglia con bambini?

Conosco famiglie che non rientrano in questi "schemi", pur essendo composte da persone eterosessuali.

Non credo che una coppia senza figli non si possa considerare una famiglia, così come non credo che i bambini delle coppie non sposate, siano diversi da tutti gli altri bambini, o discriminate anche quelli?

Ragionando anche sul fatto che nella maggior parte dei paesi civili, ormai, il matrimonio tra persone dello stesso sesso è legale e che addirittura il Presidente Obama lo ha inserito nei diritti costituzionali, il nostro paese è rimasto nel gruppo dei paesi meno sviluppati civilmente.

Sarà perché ci sono troppi individui che, per non perdere consensi e posizioni, si adoperano affinché le persone omosessuali non abbiano i loro diritti, che sono sacrosanti come quelli di tutti, si chiamano diritti civili, evitando, così facendo, di risolvere le vere magagne del nostro paese?

Campani Samantha